



Cinque dei dieci valori emessi da Sri Lanka nel 2014 per illustrare il Sistema Solare



FDC di Sri Lanka con 4 dei 16 valori dedicati nel 2007 alle costellazioni

neri. Non è la prima volta che le poste di Colombo emettono dei francobolli a tema astronomico. Una bella serie di 10 esemplari, usciti nel 2014 con un altro elegante foglietto, aveva illustrato il Sistema Solare, mentre 16 valori del 2007 erano stati dedicati alle principali costellazioni, rappresentate con le figure tradizionali delle antiche mappe celesti.

L'emissione del 2025 fornisce invece un quadro moderno di un Universo dinamico e in evoluzione. Partendo dal Sistema Solare, in uno dei 10 francobolli del foglietto possiamo infatti assistere ad un'eclissi scoprendo alcuni dettagli della corona del Sole come appare negli istanti in cui si manifesta il cosiddetto "anello di diamante" mentre i due francobolli planetari ci mostrano l'atmosfera di Giove con la "Grande Macchia Rossa", la vasta tempesta anticiclonica che dura da almeno 300 anni e un dettaglio di Saturno, in una foto ripresa dal telescopio spaziale Hubble, che mette in evidenza la struttura degli anelli e delle principali lacune che li dividono. Allargando poi lo sguardo alla nostra galassia, possiamo ammirare i "Pilastrini della Creazione", come li ha visti di recente il nuovo telescopio spaziale Webb, e la "nebulosa di Orione", due tra le più note nubi di gas e polveri in cui si stanno formando nuove stelle e poi la "nebulosa del Granchio", il resto di una supernova, una stella esplosa nell'anno 1054 nella costellazio-



Una selezione dei più riusciti francobolli che illustrano alcuni degli oggetti che compaiono nel foglietto di Sri Lanka: i Pilastrini della Creazione, la nebulosa di Orione, la nebulosa del Granchio, le Pleiadi e la galassia di Andromeda



ne del Toro, dove incontriamo anche le "Pleiadi", un piccolo ammasso di stelle giovani. Uscendo poi dalla nostra Via Lattea, addentrandoci nello spazio profondo troviamo "Andromeda", una delle galassie più vicine e spettacolari del cielo e, molto più lontano, il "Quintetto di Stephan" un gruppo di galassie interagenti contraddistinte dalla presenza di enormi onde d'urto e violente emissioni di radiazione. Sono tutti oggetti celesti molto noti e già illustrati anche in altre emissioni, come si può notare dai cinque esempi riportati in alto a destra. Ma questo nuovo foglietto contiene anche un unicum, un francobollo che mostra, per la prima volta, l'immagine del buco nero supermassiccio, denominato Sagittarius A*, situato proprio al centro della Via Lattea. Ricordiamo che un buco nero, come evidenziato in un francobollo britannico del 2020, è una regione super-densa dello spazio-tempo in cui la gravità è talmente intensa che niente, nemmeno la luce, può sfuggire.

La sua origine è dovuta all'esplosione di una stella particolarmente massiccia che degenera in una "singolarità" ossia una regione di densità infinita. Durante l'esplosione la stella espelle gran parte della propria massa, che va a disperdersi nello spazio circostante lasciando solo un nucleo estremamente denso e massiccio. Se la sua massa è abbastanza piccola da permettere alla pressione interna di contrastare la forza di gravità si arriva a una situazione di equilibrio e si forma una stella di neutroni. Se la massa supera le tre masse solari